

Morte del cardinale George PELL

11 gennaio 2023

Dichiarazione

Con l'improvvisa morte del cardinale George Pell, la Chiesa ha perso la compagnia terrena di un pastore saggio, amorevole, gioioso e coraggioso. Io ho perso la compagnia terrena di un buon amico e di un esempio nel Sacro Collegio Cardinalizio. Avendo visitato a lungo il Cardinale Pell nel pomeriggio prima del suo ricovero in ospedale per un'operazione di sostituzione dell'anca, ho una viva percezione del suo ardente amore per Cristo e per la Sua Sposa, la Chiesa.

Il Cardinale Pell è stato un difensore instancabile e impavido delle verità della fede, a cominciare dai precetti fondamentali della legge morale riguardanti l'inviolabilità della vita umana innocente e indifesa, l'integrità del matrimonio e il suo frutto nella famiglia, e il libero esercizio della religione, non per convinzioni ideologiche, ma perché amava Cristo e desiderava servirlo fedelmente come suo sacerdote. Aveva la "divina gelosia" di San Paolo per la Chiesa, lavorando per presentarla "come una vergine casta a Cristo" (2 Cor 11, 2). Così, l'ho trovato, alla vigilia del suo ricovero in ospedale, pieno di energia per assistere tanti oggi che soffrono per la confusione e la divisione dilaganti nella Chiesa e, di conseguenza, sono profondamente scoraggiati e si sentono persino abbandonati da coloro che sono stati ordinati come loro padri spirituali.

Il cardinale Pell ha vissuto una vita insolitamente feconda al servizio di Cristo e della sua sposa, la Chiesa. Non cercherò di descrivere la ricchezza della sua vita di sacerdote e di vescovo, per paura di trascurare qualche aspetto importante del mistero di Cristo all'opera in lui per insegnare, santificare e governare il gregge affidato alle sue cure. La biografia di Tess Livingstone, *George Pell: Defender of the Faith Down Under* (Ignatius Press, 2005), il suo articolo "A life lived for the Church and its founder" (Una vita vissuta per la Chiesa e il suo fondatore) in *The Australian* (11 gennaio 2023) e il *Prison Journal* in tre volumi dello stesso Cardinale (Ignatius Press, 2020-2021) sono risorse eccellenti per conoscere e riflettere sul mistero del Sacerdozio nella vita del Cardinale Pell.

Offro solo una riflessione. Nei molti anni in cui ho conosciuto il cardinale Pell e ho goduto della sua amicizia, ho ammirato, in particolare, il suo cuore romano. È sempre rimasto un orgoglioso figlio dell'Australia e parlava volentieri della sua patria, ma il suo cuore era romano. Il suo cuore apparteneva al Cuore di Cristo che pasce la Sua Chiesa, una in tutto il mondo, dalla Sede di Pietro, attraverso il ministero del Suo Vicario in terra, il Successore di San Pietro, e i Vescovi in comunione con il Romano Pontefice. Come ogni altro fedele cattolico proveniente da tutte le diverse parti del nostro mondo, il cuore di George Pell, con le sue preziose radici nella sua patria, batteva dell'amore di Cristo che abbraccia il mondo intero. Grato a Dio per la vita e la vocazione sacerdotale del cardinale Pell, custodisco in particolare il suo cuore romano.

Preghiamo per l'eterno riposo dell'anima immortale del Cardinale Pell. Che possa riposare in pace.

Raymond Leo Cardinale BURKE